

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Istituto delle Scienze Neurologiche
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

Dipartimento Salute Mentale Dipendenze Patologiche

Sperimentazione del Budget di Salute come strumento di integrazione socio-sanitaria. L'esperienza bolognese.

Vincenzo Trono

15 dicembre 2021

Parma



Istituto delle Scienze Neurologiche
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

In collaborazione con il DSM-DP AUSL Bologna
e con il DSM-DP AUSL Imola



■ **COMUNITA' E' SALUTE. Integrazione socio-sanitaria mediante il Budget di Salute - Giornata di formazione metropolitana**

22 Ottobre 2019 - San Lazzaro di Savena (Bologna)

■ **Formazione sul Budget di Salute nei 6 Distretti dell'Azienda USL di Bologna e nel Distretto dell'AUSL di Imola**

Applicazione delle “Linee d'indirizzo metropolitane per la progettazione individuale con la metodologia Budget di Salute in UVM” (maggio 2019)

Giugno 2020 – Maggio 2021

La formazione distrettuale in cifre

Da giugno 2020 a marzo 2021 sono stati realizzati:

- **13 Webinar formativi nei 6 Distretti della AUSL di Bologna**
- **1 Follow Up dedicato al Distretto di Bologna**

Sono state formate complessivamente 434 persone

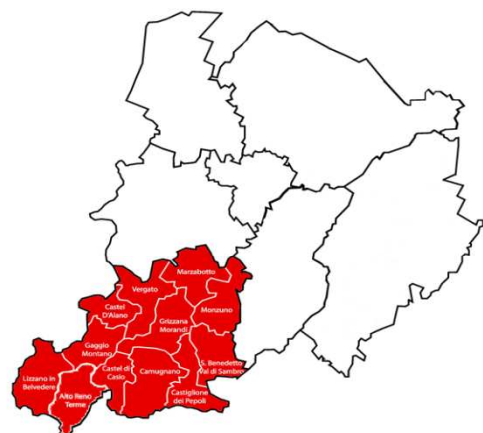
Sono state realizzate complessivamente 54 ore di formazione online



Ambito distrettuale di PIANURA EST

58 partecipanti

11 e 18 giugno 2020



Ambito distrettuale di APPENNINO BOLOGNESE

46 partecipanti

29 ottobre e 10 novembre 2020



Ambito distrettuale di BOLOGNA

180 partecipanti

11, 19 e 26 novembre 2020



Ambito distrettuale di PIANURA OVEST

48 Partecipanti

11 febbraio e 11 marzo 2021



Ambito distrettuale di SAN LAZZARO DI SAVENA

56 partecipanti

17 e 24 febbraio 2021



Ambito distrettuale di RENO LAVINO SAMOGGIA

46 partecipanti

19 febbraio e 10 marzo 2021

Struttura del corso di formazione

La prima giornata di ogni webinar – **stessa formula per tutti i distretti** - è stata suddivisa in **tre aree tematiche**: principi e metodologia del BdS; linee di indirizzo metropolitane e restituzione dei focus; aspetti organizzativi e operativi (scheda di progetto, vademecum). Seguiva un confronto sulle prospettive delle Associazioni di Familiari e della Cooperazione Sociale

Nella **seconda giornata**, i partecipanti hanno lavorato suddivisi in **piccoli gruppi** «misti» (max 14-15 partecipanti). Ciascun gruppo si è confrontato su un caso (proveniente dal CSM, NPIA, SerDP, SST) preventivamente elaborato dai coordinatori delle varie aree, su cui si è valutata la fattibilità e una ipotesi di progettazione terapeutica riabilitativa individualizzata con BdS. Seguiva una **plenaria**, in cui i referenti portavoce di ciascun gruppo presentavano le proposte progettuali elaborate durante la discussione.

Variamente diffusi nei vari distretti ma con costanza, sono emersi **tre temi critici** rispetto all'acquisizione di conoscenze da parte dei partecipanti:

1) la proposta di attivare un Budget di Salute può venire da qualunque punto del sistema di soggetti interessati a partecipare al progetto (utente, familiari, operatori sociali o sanitari, Medico di Medicina generale...) e non solo dal Medico Psichiatra o dall'Assistente Sociale responsabile del caso. *Questa innovazione necessita di essere ulteriormente condivisa e interiorizzata da parte degli operatori*

2) il Budget di Salute richiede sin dall'inizio di coinvolgere l'utente e la famiglia nelle scelte riguardanti il processo terapeutico – riabilitativo e le forme di presa in carico. *Le scelte dell'utente sono la base principale da cui partire e questo richiede di rivedere il ruolo e lo stile di lavoro dell'operatore.*

3) una delle funzioni principali del Budget di Salute è quella di rendere più flessibile e l'offerta di interventi che i servizi possono mettere a disposizione dell'utente, lavorando anche in modi innovativi con le reti informali e con la comunità. *Questo significa innovare l'offerta e l'organizzazione dei servizi di welfare*

Nel Distretto di Bologna, proprio a partire da queste criticità è stato organizzato un primo **follow up**, in cui questi temi sono stati ripresi e ulteriormente sviluppati

Sperimentazione 2021
della Progettazione Personalizzata con Budget di Salute
tra

UO CSM/SerDP/NPIA-PPEE
del Dipartimento Salute Mentale Dipendenze Patologiche
Servizi Sociali Territoriali dei Comuni, ASP, Uffici di Piano

Utenti con pre-requisito la presa in carico presso le Unità Operative del
Dipartimento Salute Mentale Dipendenze Patologiche

51 Progetti Personalizzati integrati con BdS previsti per i 6 Distretti:

- ✓ 17 Bologna
- ✓ 12 Pianura Est
- ✓ 5 Appennino Bolognese
- ✓ 6 S.Lazzaro
- ✓ 6 Reno Lavino Samoggia
- ✓ 5 Pianura Ovest

Sperimentazione 2021
della Progettazione Personalizzata con Budget di Salute
tra

UO CSM/SerDP/NPIA-PPEE

del Dipartimento Salute Mentale Dipendenze Patologiche
Servizi Sociali Territoriali del Comune di Bologna

Servizio Grave Emarginazione Adulta di ASP Città di Bologna

17 utenti con pre-requisito la presa in
carico presso le Unità Operative del
Dipartimento Salute Mentale Dipendenze
Patologiche situate nell'ambito territoriale
del Distretto di Bologna

FASE 0 - Individuazione dei casi/proposte di progetti personalizzati con BdS

Area EST - 8 Progetti Personalizzati con BdS

- **5 in carico ai 2 CSM** (2 segnalati dal CSM [1 per CSM] + 3 segnalati dal SST)
- **1 in carico NPIA/UO PPEE** (segnalato da queste UU.OO.)
- **1 in carico al Programma integrato DP/ Servizio Bassa Soglia** (segnalato dal Programma integrato DP)
- **1 in carico al Servizio Sociale per la Disabilità**

Area OVEST - 9 Progetti Personalizzati con BdS

- **6 in carico ai 3 CSM** (3 segnalati dal CSM [1 per CSM] + 3 segnalati dal SST)
- **1 in carico NPIA/UO PPEE** (segnalato da queste UU.OO.)
- **1 in carico al SerDP** (segnalato dal SerDP)
- **1 in carico al Servizio Sociale per la Disabilità**

FASE 1 - Valutazione di fattibilità dei progetti personalizzati con BdS

Coordinatori, Responsabili , operatori di riferimento dei Servizi socio - sanitari per l'individuazione dei casi e per l'ipotesi di progetto

Presentare i casi e portarli al confronto con l'altro Servizio interlocutore e partner, per una valutazione di fattibilità della PROPOSTA DI PROGETTO

Due incontri tra tutti i Servizi coinvolti:

Area EST 16 aprile 2021

Area Ovest 19 aprile 2021

1. Dati essenziali della persona: sesso, età, patologia, Servizio/i di presa in carico, operatori coinvolti

2. Bisogni /Problemi sul funzionamento personale e sociale (abitare, socialità, lavoro, reddito)

3. Punti fondamentali per un'ipotesi progettuale

ACCORDO DI PROGRAMMA: All'interno delle ETI vengono definiti i progetti individualizzati utilizzando anche lo strumento del Budget di Salute nelle quattro "Aree del Vivere": Casa, Lavoro, Socialità e Reddito.

FASE 2 - Individuazione e descrizione dei bisogni/problemi degli utenti e del loro funzionamento nelle 4 aree (abitare, socialità, lavoro, reddito)

Coordinatori, Responsabili, operatori di riferimento dei Servizi socio - sanitari , operatori della Cooperazione Sociale

Analizzare e riportare i bisogni/problemi dal punto di vista di tutti i soggetti coinvolti, descrivere la condizione generale e sociale della persona, valutare il livello delle competenze di base nelle aree di vita della persona

Un incontro per ciascun progetto personalizzato con Budget di Salute

- Servizi del DSM DP (operatore di riferimento del progetto personalizzato con BDS del CSM, del SERDP o del UO PP EE/NPIA) e del Comune di Bologna compilano le prime 4 pagine della scheda del Progetto Personalizzato con Budget di Salute

- per la rilevazione dei bisogni devono essere coinvolti l'utente ed eventualmente la famiglia

- 16 incontri programmati in Fase 2 dal 17/5 al 20/5/2021

FASE 3 - Progettazione del Progetto Personalizzato con Budget di Salute

Coordinatori, Responsabili , operatori di riferimento dei Servizi socio - sanitari , operatori della Cooperazione Sociale, utente, famiglia

Si svolgono incontri di Equipe di progetto tra i Servizi coinvolti, RTI Coop.Sociali, utente, famiglia (eventuale) e altri soggetti della comunità (eventuali), uno per ogni progetto

Un incontro per ciascun progetto personalizzato con Budget di Salute

Incontri svolti per alcuni progetti tra fine maggio 2021 e fine giugno 2021 e per altri tra inizio settembre 2021 ed inizio novembre 2021

Scheda di progetto personalizzato con Budget di Salute da pag 5 a 8 relativamente alla definizione di obiettivi, di interventi ed attività, di prestazioni e costi

Gli impegni e le firme di ognuno sul “contratto” tra tutte le parti coinvolte

11 progetti personalizzati con Budget di Salute arrivati in Fase 3

Riepilogo Sperimentazione progetti Budget di Salute Distretto di Bologna - Novembre 2021

10 Progetti Personalizzati con Budget di Salute sono stati validati ed autorizzati (FASE 4)

1 Progetto Personalizzato definito ma sospeso in Fase 3. In attesa di conferma in gennaio 2022 (Fase 4)

2 Progetti Personalizzati sospesi in Fase 2. In attesa di definizione inizio 2022

1 Progetto Personalizzato riproposto in Fase 2 dopo periodo di sospensione

2 Progetti Personalizzati conclusi in Fase 2 per mancanza di condizioni di fattibilità. 2 nuovi Progetti Personalizzati con BdS riproporre in Fase 1

1 Progetto Personalizzato mai proposto da riproporre in Fase 1

DATI

11 PROGETTI AVVIATI IN FASE 3

Progetti in Area Est	5
Progetti in Area Ovest	6
Progetti con Servizio proponente CSM	5
Progetti con Servizio proponente SerDP	1
Progetti con Servizio proponente NPIA PPEE	2
Progetti con Servizio proponente SST	2
Progetti con Servizio proponente SS Disabilità	1
Progetti avviati in Area Socialità	9
Progetti avviati in Area Lavoro	3
Progetti avviati in Area Abitare	2
Progetti avviati su 2 o 3 Aree	3

**ACCORDO DI PROGRAMMA
PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI COMUNITA' E DEL
COORDINAMENTO DELLE FUNZIONI SOCIALI E SANITARIE IN MATERIA DI
SALUTE MENTALE E DIPENDENZE PATOLOGICHE
TRA COMUNE DI BOLOGNA E AZIENDA USL DI BOLOGNA – 2021**

- **Le Equipe Territoriali Integrate**

Le ETI sono l'articolazione operativa, con potere decisionale e dotate di forte integrazione professionale. E' presente una ETI di riferimento per ciascuno dei 6 servizi sociali di comunità presenti nei corrispondenti 6 quartieri del Comune di Bologna in cui è presente un CSM del DSM-DP, con l'unica eccezione del CSM Mazzacorati che è di riferimento per le due ETI dei quartieri Savena e S. Stefano. E' attiva inoltre l'ETI Bassa Soglia per l'utenza connotata da grave marginalità e vulnerabilità seguita dai Servizi del Comune, di ASP e della AUSL

- **le ETI esercitano le funzioni di Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM)**
- **all'interno delle ETI vengono definiti i progetti individualizzati utilizzando anche lo strumento del Budget di Salute nelle quattro "Aree del Vivere": Casa, Lavoro, Socialità e Reddito.**

GRUPPI DI LAVORO SPERIMENTAZIONE

Costituiti da

DSM DP AUSL DI BOLOGNA

(V.Trono / A.Tomelli per CSM, M.Covili per SERDP)

SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI COMUNI

AZIENDE DI SERVIZI ALLA PERSONA

UFFICI DI PIANO

**..... coordinano e guidano lo svolgimento degli incontri
della sperimentazione**

Il percorso di sperimentazione è monitorato dall'Istituzione

G.F. Minguzzi – Città Metropolitana di Bologna (B.Zani / L.Negrognò)

Grazie per l'attenzione

vincenzo.trono@ausl.bologna.it